



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale della Finanza Locale

Circolare FL 13/2015

Alle Prefetture – Uffici Territoriali di governo

Loro Sedi

Ai Commissariati del Governo di Trento e Bolzano

Alla Presidenza della giunta regionale della Valle d'Aosta

OGGETTO: Quote del 5 per mille destinato ai comuni – anno d'imposta 2012 – esercizio finanziario 2013.
Assegnazione e modalità per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione al sostegno delle attività sociali.

1) Premessa sul quadro normativo.

L'articolo 1 comma 154 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015), ha confermato l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge n. 40 del 25 marzo 2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 73 del 22 maggio 2010, relative al riparto della quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche in base alla scelta del contribuente, anche relativamente all'esercizio finanziario 2015 e ai successivi.

La stessa disposizione prevede l'adozione di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la definizione delle modalità per redigere il rendiconto. Ad oggi il provvedimento non è stato emanato per cui si fa riserva di comunicare eventuali integrazioni qualora ci fossero novità al riguardo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale della Finanza Locale

capo al comune beneficiario l'adempimento di rendicontare l'utilizzo delle somme acquisendo, all'occorrenza, gli elementi informativi attraverso cui si realizza la predetta esternalizzazione.

3) Modalità di predisposizione del rendiconto e invio al Ministero dell'Interno.

3.1 Predisposizione del rendiconto.

Tutti i comuni destinatari delle somme sono tenuti alla redazione del rendiconto e della relazione corredata delle copie delle determine d'impegno e di liquidazione entro un anno dalla corresponsione dell'importo spettante. Ai fini del calcolo del termine, si fa riferimento al mese in cui è accreditata la somma presso la competente Sezione provinciale di Tesoreria dello Stato (le somme relative al rendiconto di cui all'oggetto di questa circolare sono state accreditate nel mese di novembre 2015, quindi il rendiconto dovrà essere redatto entro il 30 novembre 2016).

Si ricorda che i comuni destinatari di contributi inferiori a 20.000 Euro non hanno l'obbligo di trasmettere il rendiconto a questo Ministero, ma semplicemente quello di conservare l'intera documentazione agli atti del proprio ufficio per dieci anni.

3.2 Trasmissione al Ministero dell'Interno.

I comuni che ricevono contributi d'importo pari o superiore a 20.000 Euro devono trasmettere la rendicontazione completa dell'intera documentazione entro trenta giorni dalla scadenza prevista per la redazione al Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza locale – Piazza del Viminale n. 1 – 00184 Roma.

Qualora alla scadenza del periodo per l'invio della rendicontazione sia stata impegnata l'intera somma ma non risulti ancora completato il procedimento per il pagamento dell'impegno, dovrà essere fornita adeguata informazione di tale circostanza e indicati i tempi stabiliti per il pagamento della somma restante che, comunque, deve avvenire in tempi ragionevolmente brevi.

4) Modalità e termini per il recupero delle somme.

Si fa presente che, in caso di mancato adempimento dell'obbligo di rendicontazione entro i termini stabiliti, incorre l'obbligo per l'ente di restituire l'importo assegnato nel più breve tempo possibile. In caso di inerzia, trova applicazione l'articolo l'art. 1, comma 128, della legge 228 del 24 dicembre 2012, che prevede che le somme a debito a qualsiasi titolo dovute dagli enti locali al Ministero dell'Interno sono recuperate a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero stesso.

**RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF
AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL CONTRIBUENTE
ATTRIBUITA NELL'ANNO 2015 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2013 E ANNO DI IMPOSTA 2012
(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010)**

Comune di _____ Prov. _____
Codice Ente _____
Importo ricevuto euro _____

N. ord.	Area di intervento (1)	Modalità di gestione (2)	Tipologia di spesa (3)	Provvedimento di impegno		Importo pagato
				numero e data	Importo impegnato (euro)	

....., li.....

Timbro dell'ente

Il Responsabile del servizio finanziario

Il Responsabile dei servizi sociali

L'organo di revisione economico-finanziario¹

¹ Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.

Precisazioni circa la compilazione delle colonne con le note: (1); (2) e (3).

1 – Area d'intervento (*indicare la lettera corrispondente alla denominazione di una delle seguenti aree, ad es. indicare a per "famiglia e minori"*):

- a) Famiglia e minori
- b) Anziani
- c) Disabili
- d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora
- e) Multiutenza
- f) Immigrati
- g) Dipendenze
- h) Altro

2 – Modalità di gestione: (*indicare la lettera corrispondente ad una fra le seguenti modalità di gestione*):

- a) Diretta
- b) Associata
- c) Tramite esternalizzazioni diverse dalla forma associata
- d) Altro

3 – Tipologia di spesa: (*indicare la lettera corrispondente ad una fra le seguenti tipologie di spese*):

- a) Contributo economico
 - b) Prestazione di servizio
 - c) Acquisto beni
 - d) Altro
-